

Prot. N. 2013/889-V/17

Città del Vaticano, 4 novembre 2013

MESSAGGIO ALLE FAMIGLIE VEDOVE

Care famiglie vedove,

Vi saluto tutte cordialmente ed auguro un grande successo ai vostri lavori.

Voglio assicurarvi della presenza e della partecipazione del Pontificio Consiglio per la Famiglia. Voi tutte, famiglie vedove, state sempre nel nostro cuore. Comprendiamo il vostro dolore, la vostra sofferenza, la vostra solitudine, le vostre quotidiane fatiche e vi assicuriamo la nostra attenzione e il nostro impegno per voi.

I tempi difficili che attraversiamo – sia dal punto di vista sociale che economico - non aiutano certamente le famiglie vedove. Non potete essere lasciate sole. Soltanto insieme possiamo combattere la battaglia per i vostri diritti, come ci ricorda la *Carta dei Diritti della Famiglia* nei numeri 4 e 9.

"Le famiglie – vi leggiamo - hanno il diritto a misure nell'ambiente sociale che tengano conto dei loro bisogni, specialmente nel caso di morte prematura di uno o di entrambi i genitori, di abbandono di uno dei coniugi, di incidente, di malattia o di invalidità, nel caso di disoccupazione, ogni qualvolta la famiglia abbia a sostenere oneri straordinari a favore dei suoi membri per ragioni di anzianità, di handicaps fisici o mentali o della educazione dei figli" (n. 9).

Ed ancora, al numero 4: "Gli orfani o i fanciulli privi dell'assistenza dei loro genitori o tutori devono ricevere particolare protezione da parte della società".

Anche su questi due binari si muove il vostro impegno. Statene certi. Il Pontificio Consiglio per la Famiglia sta dalla vostra parte e segue passo dopo passo il vostro impegno e il vostro cammino.

Anche Papa Francesco vi ama e vi benedice. Solo due domeniche fa vi ha posto al centro della riflessione evangelica (Lc 18,7).

"Impariamo dalla vedova del Vangelo a pregare sempre, senza stancarci. Era brava questa vedova! Sapeva lottare per i suoi figli. E penso a tante donne che lottano per la loro famiglia, che pregano, che non si affaticano mai. Un ricordo oggi a queste donne che col loro atteggiamento ci danno una vera testimonianza di fede, di coraggio, un modello di preghiera. Un ricordo a loro!" (Angelus di domenica 20 ottobre 2013).

E' questa la vedova del Vangelo di Luca. Vi sia di modello. Sia la vostra testimonianza! Vi auguro un buon lavoro e vi benedico.

+ Liu ceut aglia

* Vincenzo Paglia

Presidente

00120 STATO CITTÀ DEL VATICANO